

Scheda di sicurezza
N - ATTACK

Scheda di sicurezza del 25/03/2026, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: N – ATTACK

UFI: VRE2-C0EJ-3002-3G7X

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente (ad uso industriale e professionale)

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non indicati negli usi raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

NOME DEL DISTRIBUTORE:

Novisse SA

Casella postale 115 – 6532 Castione

T +41 91 829 10 75 – F +41 91 829 10 77

M +41 75 432 39 93 – info@novisse.ch

www.novisse.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza: 145 Istituto tossicologico (in caso di avvelenamenti); Toxikologisches Institut (bei Vergiftungen); Institut de toxicologie (en cas d'empoisonnement)

044 251 51 51 (Centro d'informazione tossicologica; Toxikologisches Informationszentrum; Centre suisse d'information toxicologique;)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Met. Corr. 1, Può essere corrosivo per i metalli.



Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.



Pericolo, Skin Corr. 1A, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

acido fosforico
Acido cloridrico

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

30% - 40% acido fosforico

REACH No.: 01-2119485924-24, Numero Index: 015-011-00-6, CAS: 7664-38-2, EC: 231-633-2



2.16/1 Met. Corr. 1 H290



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302



3.2/1B Skin Corr. 1B H314

Limiti di concentrazione specifici:
C >= 25%: Skin Corr. 1B H314
10% <= C < 25%: Skin Irrit. 2 H315
10% <= C < 25%: Eye Irrit. 2 H319

1% - 3% Acido cloridrico

REACH No.: 01-2119484862-27, Numero Index: 001-700-20-1, CAS: 7647-01-0, EC: 231-595-7


2.16/1 Met. Corr. 1 H290


3.2/1B Skin Corr. 1B H314


3.3/1 Eye Dam. 1 H318


3.8/3 STOT SE 3 H335

Limiti di concentrazione specifici:
C >= 25%: Skin Corr. 1B H314
C >= 10%: Skin Irrit. 2 H315
C >= 25%: Eye Dam. 1 H318
C >= 10%: Eye Irrit. 2 H319
C >= 10%: STOT SE 3 H335

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.
Non dare nulla da mangiare o da bere.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti dose-dipendenti. Cute: irritazione, ustione, corrosione Occhi: irritazione, danno corneale Polmoni: irritazione, edema Apparato digerente: in caso di ingestione coliche addominali, ematemesi Effetti cronici. Annessi cutanei: depigmentazione pelo
Effetti acuti dose-dipendenti: Cute: irritazione, ustione, corrosione
Occhi: irritazione, cheratite, danno corneale
naso: irritazione
Prime vie aeree: irritazione
Polmoni: irritazione
Effetti cronici: non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua nebulizzata.
Biossido di carbonio (CO2).
Schiuma
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Acqua a getto pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti anti fiamma (EN659) e stivali Vigli del Fuoco (OH A29 oppure A30)
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Neutralizzare con calce, calcare o bicarbonato di sodio. Raccogliere meccanicamente il materiale versato. Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto. Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati. Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro caustici forti, nitrometano, cloroattivi, aldeidi, cianuri, mercaptani, solfuri, fluoruri, composti organici alogenati, perossidi organici, alcoli, fenoli, chetoni, esteri, epossidi, azocomposti.
Conservare il prodotto nei contenitori originali; non miscelare con altri prodotti
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Conservare in luogo fresco e ventilato.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

TWA - TWA(8h): 1 mg/m3
STEL - STEL(15min): 2 mg/m3
OEL - TWA(8h): 1 mg/m3 - STEL(15min): 2 mg/m3
UE - TWA(8h): 1 mg/m3 - STEL: 2 mg/m3
STEL - STEL(15min): 3 mg/m3
MAK - TWA(8h): 2 mg/m3
ACGIH - TWA(8h): 1 mg/m3 - STEL: 3 mg/m3 - Note: URT, eye and skin irr

Acido cloridrico - CAS: 7647-01-0

TWA - TWA(8h): 8 mg/m3, 5 ppm - Note: Valori limite sovrapponibili a quelli comunitari (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ALLEGATO XXXVIII)
STEL - STEL(15min): 15 mg/m3, 10 ppm - Note: Valori limite sovrapponibili a quelli comunitari (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ALLEGATO XXXVIII)
TWA - TWA(8h): 8 mg/m3, 5 ppm - Note: (Dir. 2000/39/CE)
STEL - STEL(15min): 15 mg/m3, 10 ppm - Note: (Dir. 2000/39/CE)
UE - TWA(8h): 8 mg/m3, 5 ppm - STEL: 15 mg/m3, 10 ppm
MAK - TWA: 3.0 mg/m3, 2 ppm
ACGIH - STEL: Ceiling 2 ppm - Note: A4 - URT irr

Valori limite di esposizione DNEL

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

Lavoratore professionale: 1 mg/m3 - Consumatore: 0.36 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali - Note: a lungo termine ripetuto
Lavoratore professionale: 2 mg/m3 - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 10.7 mg/m3 - Consumatore: 4.57 mg/m3 - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.1 mg/kg bw/d - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Acido cloridrico - CAS: 7647-01-0

Lavoratore professionale: 8 mg/m3 - Consumatore: 8 mg/m3 - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Lavoratore professionale: 15 mg/m3 - Consumatore: 15 mg/m3 - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Breve termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

Acido cloridrico - CAS: 7647-01-0

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 36 µg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 36 µg/l
Bersaglio: PNEC intermittente - Valore: 45 µg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi tipo EN166. Non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o Viton. Protezione del corpo: Abbigliamento antiacido o grembiule di plastica o tute complete (EN 340-EN13034). Protezione degli arti inferiori: Stivale resistente ai prodotti chimici.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, in PVC, neoprene o gomma (EN 374 1/2/3).
Si raccomandano guanti con fattore di protezione 6: tempo di permeazione > 480min, spessore min 0,3 mm. (Es: Gomma naturale - NR (0,5 mm); Policloroprene - CR (0,5 mm); Nitrile - NBR (0,35 mm); gomma butilica (0,5 mm); FKM (0,4 mm); PVC (0,5 mm).
Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna

Protezione respiratoria:

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141 Filter Type A-B). Evitare di respirare i vapori.
I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione.
Quando per certe operazioni la concentrazione in aria supera il TLV è necassaria protezione delle vie respiratorie: utilizzare maschere approvate EN 140 (Filter Type EN143:A2,B2).

Rischi termici:

Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici

Controlli dell’esposizione ambientale:

Evitare la formazione di nebbie / aerosol / polveri
Non mangiare nè bere durante la manipolazione. Osservare le misure igieniche generali per l'uso di prodotti chimici

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	N.A.	--	--
Odore:	odeur caracteristique	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Ca. 0°C	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	env 105°C	--	--
Infiammabilità:	N.A.	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--	--
Punto di infiammabilità:	>100 ° C	--	--
Temperatura di	Non determinato in quanto considerato	--	--

autoaccensione:	non rilevante per la caratterizzazione del prodotto		
Temperatura di decomposizione:	Non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--	--
pH:	1	--	--
Viscosità cinematica:	Non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--	--
Idrosolubilità:	totale	--	--
Solubilità in olio:	insolublie	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--	--
Pressione di vapore:	Non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--	--
Densità e/o densità relativa:	circa 1.200 g/mL	--	--
Densità di vapore relativa:	Non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela si decompone a contatto con alcoli, aldeidi, cianuri, chetoni, fenoli, esteri, solfuri e composti organici alogenati, producendo fumi tossici. Attacca e corrode numerosi metalli (in particolare il ferro, lo zinco e l'alluminio) con sviluppo di idrogeno e gas infiammabile ed esplosivo.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non aggiungere MAI acqua a questo prodotto; per soluzioni o diluizioni aggiungerlo sempre lentamente all'acqua. Si liberano gas tossici a contatto con cianuri, ipocloriti.
Reagisce violentemente con basi forti, materiali combustibili e composti organici comuni.

10.4. Condizioni da evitare

Assenza di ventilazione. Riscaldamento e fiamme. Esposizione alla luce.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli leggeri, metalli alcalini, metalli, materie organiche, rame, Reagisce vigorosamente con:, alogeni, nitroderivati, magnesio, azidi,, Il contatto con alluminio, stagno e zinco provoca la liberazione di idrogeno gassoso.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Decompone per riscaldamento, sviluppando ossidi di azoto.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Non disponibile

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

a) tossicità acuta:

Test: DL50 - Via: Orale - Specie: Ratto 300 mg/kg bw
Test: DL50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio 2740 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 213 mg/m3

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Specie: Ratto = 500 mg/kg bw

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto 250 mg/kg

Acido cloridrico - CAS: 7647-01-0

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 700 mg/kg
Test: LD50 - Via: Cutanea - Specie: Coniglio > 5010 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 8.3 mg/l - Durata: 30 min
Test: CL50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 45.6 mg/l - Durata: 5 min

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi Positivo - Note: Non ha indotto mutazioni in batteri (IARC, 1992).

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Test: Irritante per le vie respiratorie - Via: Inalazione Positivo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Test: Irritante per le vie respiratorie - Via: Inalazione Positivo

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2020/878 sotto indicati sono da intendersi Non disponibile:

a) tossicità acuta;
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci 3-3.25 pH - Durata h: 96 - Note: (Lepomis macrochirus)
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 100 mg/l - Durata h: 48 - Note: (Daphnia magna)
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 100 mg/l - Durata h: 72 - Note: (Desmodesmus subspicatus)

Acido cloridrico - CAS: 7647-01-0

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: CL50 - Specie: Pesci 4.92 mg/l - Durata h: 96 - Note: a pH 4,3 - [OECD 203] (OECD SIDS, 2002)
Endpoint: CL50 - Specie: Pesci = 282 mg/l - Durata h: 96 - Note: (pH 6,0-8,2) (HSDB, 2015)
Endpoint: CL50 - Specie: Dafnie = 0.492 mg/l - Durata h: 48 - Note: (pH 5,3) [OECD 202] (OECD SIDS, 2002)
Endpoint: CbE50 - Specie: Alghe = 0.780 mg/l - Durata h: 72 - Note: (pH 5,1) - [OECD 201] (OECD SIDS, 2002).
Endpoint: CbE50 - Specie: Alghe = 0.492 mg/l - Durata h: 72 - Note: (pH 5,3) - [OECD 201] (OECD SIDS, 2002)
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.097 mg/l - Note: (pH 6,0) [OECD 201] (effetto: tasso di crescita
e biomassa) (OECD SIDS, 2002).

12.2. Persistenza e degradabilità

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

Note: A 200°C diventa acido pirofosforico
Note: A 300°C diventa acido metafosforico
Note: Degrada in condizioni anaerobiche

Acido cloridrico - CAS: 7647-01-0

Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

acido fosforico - CAS: 7664-38-2

Mobilità nel suolo: La sostanza reagisce chimicamente con i componenti alcalini al suolo formando composti più o meno solubili (in funzione del pH finale). - Note: La sostanza reagisce chimicamente con i componenti alcalini al suolo formando composti più o meno solubili (in funzione del pH finale)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PTB), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvP).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Ulteriori informazioni sullo smaltimento:
Il codice dei rifiuti:
Per le miscele:
rs 07 06 01 soluzioni acquose di lavaggio e liquori madri;
Per i pacchetti:
rs 15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze o rifiuti speciali che presentano proprietà particolarmente pericolose o contaminati da queste sostanze o rifiuti pericolosi

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU: 3264

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Shipping Name: UN 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.(acido fosforico)

IMDG-Technical name: UN 3264 CORROSIVE LIQUID, ACIDIC,INORGANIC, N.O.S.(fosforic acid),

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 8

ADR-Label: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Packing Group: III

IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

IMDG-EMS: F-A,S-B

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): (E)

Ferroviario (RID): 8

IMDG-Technical name: UN 3264 CORROSIVE LIQUID, ACIDIC,INORGANIC, N.O.S.(fosforic acid),

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legge sui prodotti chimici, Lpchim;
Ordinanza sui prodotti chimici, Opchim
Ordinanza sui rifiuti, OPSR; RS 814.600

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/707
Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)
Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:
Prodotto: 3 ,40
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
REGLEMENT (CE) NO 648/2004 - CONTIENT:
< 5% agents de surface non ioniques.

Contiene: < 5% Tensioattivi non ionici; >30 Fosfati

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	2.16/1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, Categoria 1

Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2020/878.
Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Met. Corr. 1, H290	Sulla base di prove sperimentali
Acute Tox. 4, H302	Metodo di calcolo
Skin Corr. 1A, H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Procedure di classificazione in accordo al regolamento 1272/2008 (CLP).

Pericoli fisici: Metodo di test
Pericoli per la salute: Metodo di calcolo

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.